

Via delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3471237701



LEGAMBIENTE
VALLE D'AOSTA

Indirizzo e-mail:
legambientevda@gmail.com

Posta certificata
presidente@pec.legambientevda.it

Sito internet
www.legambientevda.it

Bilancio delle attività nell'anno 2022

Nell'anno più caldo da quando si rilevano le temperature, con una crisi climatica ormai conclamata, qualcuno ha pensato bene di iniziare una guerra che porta tutti i paesi verso un riarmo su scala globale. La specie Uomo viaggia verso i 10 miliardi di individui, determinando al contempo l'estinzione di massa di altre forme di vita, animale e vegetale. Noncuranti dei segnali d'allarme che il pianeta ci invia, le nazioni fanno finta di nulla e continuano a investire sulle energie che producono CO2. La nostra Regione si accontenta di distruggere il territorio portando via tutta (sì, sovente proprio tutta!) l'acqua dai fiumi per un fasullo concetto di rinnovabili. La neve non cade più come prima e, anziché cercare strategie per fermare i cambiamenti climatici, o sostenere un turismo non tutto e solo incentrato sullo sci, la politica cerca di finanziare impianti sempre più in alto. Insomma: continuiamo a farci del male!

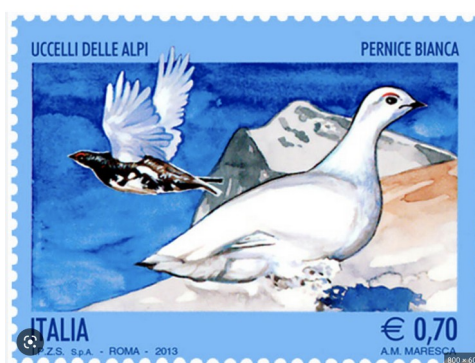
In controtendenza generale, Legambiente cerca di resistere e raccontare un futuro diverso. Qui di seguito una sintesi del nostro operare nel 2022 appena terminato.

Biodiversità – Nel corso dell'anno abbiamo preso posizione contro la riapertura della caccia a **pernice bianca** e **lepre variabile**: si parla di una decina di animali abbattibili per specie/anno, tanto per spiegare quanti ce ne sono nell'ambiente. La caccia a questi relitti artici era stata bloccata 3 anni fa in attesa di riscontri scientifici, mai completati: gli interessi di certe lobby sono più forti degli studi. Anche sui **lupi** si preferisce cercare di forzare le leggi per permetterne l'abbattimento, nonostante sia un animale protetto, al vertice della catena alimentare e nonostante si sappia che disperdere i branchi porti gli esemplari ad attaccare più gli animali domestici, prede più facili, che non

i selvatici. Però i lupi sono belli da osservare, e anche se sappiamo che in natura percorrono decine di chilometri al giorno, la Regione, che è generosa, finanzia uno zoo in cui una coppia viene rinchiusa in un'area più piccola di un campo di calcio.

Riguardo le specie vegetali, abbiamo ospitato una presentazione dell'università di Torino all'interno di un progetto interreg sulle **fitopatologie** che colpiscono anche i nostri boschi, come individuare i segnali di sofferenza delle piante e come segnalarle per interventi più rapidi (Progetto Mongefitofor). Nel nuovo anno inizieremo a portare queste conferenze nelle scuole.

Serie filatelica del 2013 dedicata agli animali
in via di estinzione



Buone pratiche. Anche quest'anno abbiamo lavorato con alcune **scuole** per raccontare cos'è e perché è importante l'economia circolare; insieme a Vallevirtuosa in primavera abbiamo organizzato una edizione di **Plogging** (cammina e raccogli) lungo la Dora; abbiamo collaborato con alcune amministrazioni nella realizzazione di **Puliamo il Mondo** (a questo link puoi vedere un servizio del TGR su un nostro

evento in bassa valle: <https://www.rainews.it/tgr/vda/video/2022/11/puliamo-il-mondo-compie-30-anni-e-torna-sulla-dora-baltea-978f9df7-78ce-42e6-a020-8e53e094e9e2.html?nxtpe>; con il gruppo dei **Restarters** abbiamo invitato i cittadini al riuso e alla riparazione degli oggetti in alcune occasioni pubbliche. Prima di Natale abbiamo anche organizzato un **laboratorio creativo** per la costruzione, con materiali di recupero, di addobbi per la casa; all'interno della Settimana europea sulla mobilità, promossa dal Comune di Aosta, insieme a FIAB e grazie ad un professionista del settore, abbiamo organizzato una **Ciclofficina** per spiegare come effettuare piccole riparazioni sui mezzi a due ruote.



Locandine di alcuni nostri eventi

Aosta. Stiamo osservando finalmente le trasformazioni che stanno interessando il capoluogo. Dopo 10 anni di gestazione sono partiti i lavori per **Aosta ciclabile**, si stanno eliminando molte **barriere architettoniche**, si sta realizzando la **pedonalizzazione** di alcune aree, è finalmente partito l'appalto per la riqualificazione del **sottopasso ferroviario**... Insomma, le novità cominciano a vedersi. Le piste ciclabili non sono tuttavia sufficienti a garantire un maggior appeal alle 2 ruote, bisogna implementare l'offerta di trasporto pubblico, bisogna riqualificare molte aree e tanti sono i soggetti, pubblici e privati, che si devono mettere in gioco per realizzare una città più vivibile e bella. Ci siamo confrontati con il Comune sul tema degli **alberi**, in quanto osserviamo continui tagli di piante, motivate adesso anche dalla realizzazione dei percorsi ciclabili. Abbiamo chiesto che si adotti un Piano del verde, che siano sostituiti gli alberi morti, che si aumenti la dotazione di verde della città. Siamo riusciti a intervenire per modificare il percorso della futura ciclabile su via Carducci, in modo da salvare i maestosi pioppi vicino alle mura romane. Aspettiamo l'appalto per la riqualificazione dell'**illuminazione pubblica** secondo le indicazioni che negli anni passati abbiamo dato al fine di evitare un aumento dell'inquinamento luminoso, a tutela del cielo. Siamo intervenuti con un blitz, a causa del silenzio della Sovrintendenza sul tema, per pulire il monumento della **Torre del Lebbroso** invaso da mesi da rifiuti. Auspichiamo una maggiore sinergia tra i vari Enti e i cittadini per rendere i luoghi in cui viviamo sempre più vivi e accoglienti.

Discariche e rifiuti. Dopo l'approvazione del nuovo Piano Rifiuti, la Regione ha aperto un tavolo di concertazione con i sindaci dei comuni di Aymavilles, Jovençan e Issogne per verificare la fattibilità di una riqualificazione a fini turistici, sociali e culturali delle discariche di **Pompiod e Chalamy**. Una notizia ottima ma che ci pone dei dubbi, primo fra tutti il fatto che il costo della bonifica di Pompiod non deve essere a carico della comunità ma della società privata che ha creato il danno. In ogni caso le strutture devono essere messe in sicurezza e forse stiamo chiudendo la stagione delle concessioni selvagge. Riguardo ai **rifiuti urbani**, continua la parcellizzazione dei sistemi di raccolta, con ogni Unité des Communes che fa a modo proprio. Da due anni non si riunisce l'Osservatorio regionale sui rifiuti (cioè da quando l'assessorato all'ambiente è esercitato ad interim dal Presidente della Regione), la raccolta differenziata non riesce a superare gli obiettivi di legge e il passaggio da tassa a tariffa ancora non è stato operato da alcun Comune. Insomma: ancora tanto da fare perché l'economia circolare diventi una realtà e non solo uno slogan...

Aosta Pride. Legambiente è stata tra gli organizzatori del Pride che si è tenuto ad Aosta. Siamo certi che i diritti ambientali e i diritti delle persone abbiano una matrice comune: per questo abbiamo voluto dare il nostro sostegno alla comunità LGBTQ+. All'interno delle due settimane di eventi abbiamo curato la messa a dimora di un platano in un giardino pubblico della città: settimanalmente lo andiamo a bagnare perché cresca forte e sano, come i nostri principi...



Piazza del mercato, da dove è partita la Parata

Un maglione per l'Ucraina. Ha avuto rilievo fin sui media nazionali l'appello che, l'indomani della criminale aggressione all'Ucraina, rivolgemmo ai nostri concittadini: in segno di solidarietà al paese invaso ma anche di boicottaggio del gas russo, abbassare i termosifoni è una pratica che fa bene anche al pianeta. E mentre aspettiamo con ansia l'avvio di iniziative di pace, osserviamo (e denunciemo) ad Aosta ancora tanti negozi con le porte spalancate in pieno inverno, con il caldo che si disperde, cosa che si replica in estate con il fresco dei condizionatori. Altre Regioni, pur con climi meno rigidi, hanno dettato precise regole antispreco: da noi il buonsenso sembra essere andato in ibernazione...

ACQUA e DINTORNI. Sabato 3 dicembre 2022, abbiamo organizzato ad Aosta un convegno dal titolo "Acquando?", dedicato ai temi dell'acqua e alle battaglie civili organizzate a livello locale, a cui abbiamo partecipato e/o cercato di fornire supporto. Con le testimonianze dei protagonisti abbiamo ricostruito le vicende più vecchie, come la vertenza di **Cortlys**, che si trascina ormai da più di 10 anni e che è in attesa di sentenza da parte del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, perché decida se si può derivare a scopo idroelettrico il tratto iniziale del torrente Lys, altamente protetto dalle norme europee... Siamo in attesa di sgiudizio del TSAP anche su un secondo nostro ricorso, contro la trasformazione del **Lago Lod di Chamois** in una vasca di carico a servizio di un impianto idroelettrico. La controversia tra la Regione e il Comitato per la salvaguardia del Lago è una vicenda molto complessa che interessa, oltre al concessionario, anche il Consorzio di Miglioramento Fondiario, il Comune ed infine la Cervino s.p.a., in relazione all'utilizzo delle acque del lago e del torrente contesi tra irriguo, idroelettrico e innevamento. Abbiamo interloquito con le varie amministrazioni anche sullo **stagno di Lod di Antey St. André**: il progetto di stravolgere l'ampia palude attraversandola con una passerella pedonale sospesa sulle acque, è al momento fermo. Ci sarà un ripensamento?



Un'altra battaglia storica che conduciamo da anni (senza molto successo), è quella che riguarda il rispetto del **Deflusso Minimo Vitale (DMV)** nei torrenti della Regione. Siamo intervenuti, a questo proposito, in sede di aggiornamento del PTA (Piano di Tutela delle Acque), a livello generale e sulle singole concessioni che man mano vengono ancora rilasciate, sovente in contrasto con le Direttive Europee. Le nostre segnalazioni, sia a livello regionale che a livello di Distretto del bacino del Po, non hanno portato a soluzioni, soprattutto per l'assenza di una volontà politica. Purtroppo abbiamo verificato come, sempre di più, la politica si disinteressa dei problemi legati all'uso delle acque. I vari presidenti e assessori competenti, non solo non hanno mai preso seriamente in considerazione le nostre sollecitazioni (né quelle dei vari Comitati, trattati con molta supponenza),

ma hanno preferito scaricare la patata bollente al settore amministrativo. Al punto che la competenza sul rilascio delle nuove concessioni e sulle modifiche delle concessioni esistenti è stata delegata al dirigente del



Demanio idrico con la Legge Omnibus del 2022.

La Giunta ha così di fatto abdicato alle sue prerogative in materia.

Il conflitto fra i **diversi usi dell'acqua** si sta facendo più vivo anche sul fronte dell'irriguo e dell'allevamento, come ci hanno testimoniato gli amici allevatori di Nus che si sono ritrovati senz'acqua per abbeverare gli animali e per i diversi usi agricoli. La causa in questo caso è semplice ma emblematica: nel concessionare gli ultimi impianti idroelettrici sul torrente St. Barthelemy l'amministrazione ha fatto carta straccia degli antichi diritti irrigui, con la colpevole assenza del Consorzio che tali diritti avrebbe dovuto tutelare. Nel frattempo, la realizzazione di **nuove centrali**, che aveva subito una battuta di arresto con il venir meno degli incentivi statali, sta ripartendo, sia per l'esigenza di favorire le energie rinnovabili, sia per l'aumentata redditività della produzione elettrica, dovuta all'enorme rialzo

dei prezzi di vendita dell'elettricità stessa. Da qui il rinnovato interesse a costruire e potenziare gli impianti da parte di molte società, tra cui anche CVA che sta portando avanti sia il progetto di un nuovo grande impianto, nel tratto di Dora Baltea tra Pré-St-Didier e Morgex (unico tratto della Dora Baltea non ancora derivato), sia il potenziamento dell'impianto di Hone II, che utilizza le acque dei torrenti della valle di Champorcher, potenziamento che porterà a triplicare la produzione dell'impianto grazie ad un pari aumento dei prelievi delle acque. Un altro progetto che stiamo tenendo sotto controllo, vecchio e mai decollato ma molto impattante per i luoghi di alta quota dove dovrebbe essere realizzato, si situa a monte della esistente diga di Valgrisenche: benché sembri che nessuno lo voglia più mandare avanti, pare che non si possa "lasciar perdere" una concessione così redditizia. Questi nuovi progetti, così come il mancato rispetto del DMV, hanno accentuato il conflitto anche con parte dei **pescatori** e degli operatori del **rafting**, che vedono sempre più ristretti gli spazi a disposizione per svolgere le proprie attività.

Montagna. Anche nel 2022 abbiamo collaborato alla stesura del **dossier Nevediversa** (lo trovi qui: <https://www.legambiente.it/comunicati-stampa/nevediversa-2022-il-turismo-invernale-nellera-dei-cambiamenti-climatici/>);

abbiamo collaborato agli eventi nazionali di **Carovana dei Ghiacciai**, partita quest'anno dal ghiacciaio del Miage e con tappa il giorno dopo al ghiacciaio Pré de Bar in Val Ferret; abbiamo sponsorizzato l'iniziativa "social" di **scialpinismo** (<https://www.skialpxperience.it/>); stiamo continuando a seguire gli sviluppi dell'ammodernamento dell'impianto **Pila Couis** e del progetto dell'assurda "stella" sul crinale; prosegue l'impegno insieme alle altre associazioni per impedire la violenza cementificatrice nella val d'Ayas nel vallone (peraltro protetto da norme europee) di **Cime Bianche**; abbiamo infine assegnato una **Bandiera Nera** di Carovana delle Alpi al Comune di **Saint-Vincent** per l'ostinazione con cui continua a spendere denaro pubblico sugli impianti di risalita al Col de Joux, stazione sciistica quasi sempre chiusa a causa della scarsa altitudine e mancanza di neve.



o o o o o

Con il tuo contributo possiamo essere più forti. Aderisci a Legambiente
La quota associativa ordinaria è di 30€ (15€ per i nati dall'88 a oggi) e attiva un abbonamento annuale alla bella rivista mensile La Nuova Ecologia.

Puoi effettuare il bonifico sul conto corrente bancario intestato a: **Circolo Legambiente Valle d'Aosta.**

IBAN: IT 28 M 0200801210 000102347587

Ricordati: inserisci nella causale il tuo numero di telefono o l'indirizzo mail, in modo da poter essere contattato per sapere dove inviare la tessera e la rivista.